



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro

 Regione Emilia-Romagna

CITTÀ
METROPOLITANA
di BOLOGNA



**UN PO' DA TE, UN PO' DA ME.
INSIEME È MEGLIO!**

L'assistente familiare condivisa

22 Aprile 2015



Daniela Oliva

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE **irs**

Premessa: la storia di Gender Community (1)

IERI: Dalle pari opportunità di genere a nuovi modelli di welfare aziendale

la **Provincia di Bologna** è impegnata da anni nella promozione di azioni di politica attiva del lavoro che favoriscano ed incentivino l'inserimento e il mantenimento delle donne nei luoghi di lavoro, sostenendo la realizzazione di progetti per lo sviluppo della risorsa femminile nei contesti produttivi.

IRS - Istituto di Ricerca Sociale ha partecipato attivamente ad una serie di attività ed interventi realizzati presso importanti realtà aziendali locali in un'ottica di sensibilizzazione, promozione e realizzazione di azioni positive a favore della valorizzazione delle donne e del lavoro.

Molte sono state le **Aziende** del territorio coinvolte nelle iniziative, con cui abbiamo dialogato sui temi delle donne e del lavoro.

Premessa: la storia di Gender Community (2)

A partire dall'anno **2007**, "**Anno europeo per le pari opportunità per tutti**", la Provincia di Bologna ha sostenuto la realizzazione di progetti focalizzati a conoscere le realtà professionali delle donne nelle aziende di medio/grandi dimensioni del tessuto produttivo locale su: carriera, stili manageriali, work-life balance.

In questi anni abbiamo:

- Sperimentato **azioni positive a favore delle donne e del lavoro**, offrendo possibili soluzioni in un'ottica di miglioramento della vita lavorativa delle persone.
- Delineato un **nuovo modello di Rete di Aziende** basato su una governance plurale e relazionale con l'intento di connettere le imprese, tra loro e con le Istituzioni, per offrire maggiori opportunità di conoscenza e di scambi di buone pratiche che influiscono sul benessere delle persone che lavorano.
- Consolidato **una Rete che comprende un numero significativo di Aziende** che negli anni hanno preso parte a vario titolo a questo processo di sensibilizzazione, informazione, formazione e sperimentazione di pratiche e culture innovative in un'ottica di genere e di rispetto delle differenze.

Il Network di imprese (1)



Policlinico S. Orsola-Malpighi



Il Network di imprese (2)



WorkWidelWomen

YOOX GROUP

Obiettivi

La Community per la valorizzazione delle donne e del lavoro si rivolge a tutte quelle Aziende virtuose che hanno investito negli anni in maniera concreta sul potenziale femminile, sulle politiche di conciliazione e sul welfare aziendale e vuole fungere da stimolo per altre realtà interessate a questi temi.

Obiettivi:

- **presidiare l'attenzione sulle tematiche di genere, sulle politiche di conciliazione e di welfare aziendale** internalizzando tale aspetto nella mission stessa delle Aziende e favorendo un apprendimento interno continuo;
- **favorire il networking**, incentivando il **confronto tra le Aziende e tra le Aziende e le Istituzioni** del territorio metropolitano, ma anche nazionale ed internazionale, creando sinergie grazie alla condivisione di valori e all'adozione di buone pratiche;
- **sviluppare l'immagine di Aziende e Istituzioni "sensibili" alle esigenze delle pari opportunità di genere, alle politiche di conciliazione e di welfare aziendale** incrementandone la visibilità sul territorio, anche in una logica di progressivo coinvolgimento delle piccole e medie imprese.

Il sito della Gender Community

www.gendercommunity.it

Il sito di Gender Community è uno strumento volto a rendere più accessibile la partecipazione alla Community e ad avviare un dialogo costruttivo fra più attori con prospettive di lungo periodo su temi legati alle dinamiche di genere sul lavoro, alla conciliazione e al welfare aziendale.

A tal fine sono state previste due macro-aree:

- **un'area “pubblica” (visibile a tutti)**
- **un'area “ad accesso riservato”** (accesso con credenziali per le Aziende aderenti alla Community) all'interno della quale è possibile trovare una *Sezione Informativa* (normativa, opportunità di finanziamento, comunità di pratiche, organi e strumenti, approfondimenti: ricerche, articoli, glossario) e una *Sezione Operativa* (Forum e Biblioteca virtuale).

HOME

LA COMMUNITY

CHI SIAMO

I SERVIZI PER LA COMMUNITY

FAI RETE CON NOI

CONTATTACI



LA COMMUNITY



CHI SIAMO



I SERVIZI



FAI RETE CON NOI

LA STORIA
LA MISSION
LA CARTA E I PRINCIPI

LE AZIENDE ADERENTI

HOME
INIZIATIVE IN CORSO
ARCHIVIO
GALLERIA FOTO
GALLERIA VIDEO

PERCHE' ADERIRE
COME ADERIRE
IL FORMAT
FAQ

GENDER NEWS



**"Un pò da te, un pò da me.
Insieme è meglio! L'assistente
familiare condivisa"**

Il 22 aprile si terrà presso la sede
dell'ASPPI in via Testoni, 5 a Bologna il
Workshop sul tema dell'assistenza

LEGGI TUTTO

**I Seminario "Pari opportunità e
contrasto alla discriminazione"
Consigliere di Parità**

L'Ufficio delle Consigliere di Parità in
collaborazione con IRS – Istituto per la
Ricerca Sociale, organizza un Ciclo di
tre seminari rivolti alle Aziende del

LEGGI TUTTO

**Forum sul futuro della parità di
genere**

Il 20 ed il 21 aprile si terrà il Forum sulla
parità di genere organizzato dalla
Direzione Giustizia della Commissione
Europea.

LEGGI TUTTO

SEZIONE INFORMATIVA

NORMATIVA

OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO

COMUNITA' DI PRATICHE

ORGANI E STRUMENTI PER LE PARI OPPORTUNITA'

APPROFONDIMENTI

SEZIONE OPERATIVA

PARLIAMONE INSIEME

LA NOSTRA BIBLIOTECA

IN EVIDENZA

ULTIMI AGGIORNAMENTI

- 
- 16 aprile 2015
- **NORMATIVA, BANDI
IN CORSO E APPROFONDIMENTI**

LEGGI TUTTO

Community in action

Quali sono le attività che stiamo realizzando e i temi su cui stiamo lavorando in questi mesi?

LEGGI TUTTO

Workshop e seminari

E' possibile trovare nella sezione SEMINARI / EVENTI tutti i materiali delle iniziative realizzate nel corso di questi anni

LEGGI TUTTO

Chi può aderire alla Rete Gender Community

Tutte le Aziende e le Istituzioni che vogliono promuovere:

- **Misure a sostegno delle pari opportunità di genere** per una valorizzazione del lavoro femminile in azienda
- **Misure di conciliazione** per le lavoratrici e per i lavoratori che possano essere opportunità anche per il territorio
- **Misure di welfare aziendale** che possano essere opportunità anche per il territorio

Come si può aderire alla Rete Gender Community: www.gendercommunity.it



AREA RISERVATA - I MIEI DATI

HOME

LA COMMUNITY

CHI SIAMO

I SERVIZI PER LA COMMUNITY

FAI RETE CON NOI

CONTATTACI



FAI RETE CON NOI > COME ADERIRE

PERCHE' ADERIRE

COME ADERIRE

IL FORMAT

FAQ

Per aderire è necessario compilare il modulo (**FORMAT**) inserendo le informazioni richieste che consentiranno allo staff della Gender Community di contattare il referente dell'azienda.

Le aziende che aderiscono alla Gender Community sottoscrivono la Carta "[IL VALORE DELLE DIFFERENZE](#)", accettandone i valori ed i principi.

Dopo l'adesione alla Gender Community i referenti aziendali riceveranno le credenziali per l'accesso all'AREA RISERVATA ed il logo dell'azienda sarà inserito insieme a quello delle altre aziende aderenti nella sezione "**Chi siamo**".

Si ricorda che solo le aziende aderenti possono avere accesso all'area riservata, mentre per la consultazione delle altre sezioni informative non è richiesta alcuna autenticazione.

Format di adesione alla Rete



AREA RISERVATA - I MIEI DATI

HOME

LA COMMUNITY

CHI SIAMO

I SERVIZI PER LA COMMUNITY

FAI RETE CON NOI

CONTATTACI



PERCHE' ADERIRE

COME ADERIRE

IL FORMAT

FAQ

Le aziende aderenti alla Gender Community sottoscrivono la Carta ed i principi della Community. Se la tua azienda è interessata a fare rete con noi puoi compilare il modulo di adesione, inserendo le informazioni richieste ed accettando i valori ed i principi della Carta ["Il Valore delle Differenze"](#).

FAI RETE CON NOI > IL FORMAT

tutti i campi sono obbligatori

Nome

Cognome

Azienda

Ruolo

Indirizzo e-mail*

Telefono

☐ Autorizzo al trattamento dei miei dati ai sensi della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003)*

INVIA

Di cosa parliamo con le Aziende di Gender Community

- ✓ Interventi culturali sui temi della discriminazione e delle differenze di genere
- ✓ Care Desk (assistenza familiare per la cura delle persone anziane)
- ✓ Assistente familiare condivisa
- ✓ Metro-Tata (Tata Metropolitana e Tata on Demand) per la cura dei minori
- ✓ Flessibilità nell'organizzazione (orario) del lavoro
- ✓ Rappresentanze per sistemi quote
- ✓ Comunicazione interna e partecipazione dei lavoratori per una migliore valorizzazione delle iniziative di pari opportunità e di welfare aziendale
- ✓ Differenze generazionali
- ✓ Invecchiamento attivo delle lavoratrici over 55
- ✓ Il valore economico della RSI e delle politiche di pari opportunità e di welfare aziendale
- ✓ Il rapporto con le Istituzioni: quale modello di relazioni e su quali temi
- ✓

I Servizi per Gender Community (1)

il CARE DESK



ASSISTENTE FAMIGLIARE

**SERVIZIO PERSONALIZZATO NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA
DOMICILIARE PRIVATA RIVOLTO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI
DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO PROVINCIALE**

Care Desk è un servizio volto a promuovere un modello innovativo di welfare aziendale nel campo dell'assistenza domiciliare privata. Il servizio è rivolto alle lavoratrici e ai lavoratori delle aziende sopra citate con sede nel territorio provinciale per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro famiglia/assistente familiare.

Il servizio Care Desk è stato sperimentato da maggio 2012 presso **Carisbo - Intesa Sanpaolo** ed attualmente è attivo anche presso **Hera, Asppi, CRIF, Unipol, Unicredit**. I dipendenti delle Aziende che hanno sottoscritto con la Provincia di Bologna un accordo per l'attivazione del servizio possono contattare, attraverso un canale dedicato gli operatori dei 7 CPI della Provincia di Bologna per prendere un appuntamento ed attivare il processo di ricerca di un assistente familiare per il proprio parente anziano.

Un po' di storia (1)

Nel 2002 la Regione Emilia Romagna finanzia con risorse di FSE un progetto denominato **“Madreperla”**. Un intervento complesso e articolato che con gli anni ha consentito di mettere a punto strumenti e metodologie con l'obiettivo di:

- favorire la comprensione del fenomeno e gli elementi di “confine” tra le diverse politiche pubbliche (sociali, del lavoro, formative, etc..) per valorizzare la figura dell'assistente familiare nel più ampio processo di erogazione di servizi per la domiciliarità;
- intervenire sulla qualificazione del lavoro di cura attraverso la programmazione di interventi formativi per le assistenti familiari e per gli operatori dei servizi di assistenza domiciliare per migliorare il processo di erogazione dei servizi ed avere un'anagrafica di lavoratrici/i accreditata da inserire all'interno di un'apposita banca dati (sw. Madreperla);
- costruire un sistema di relazioni tra soggetti pubblici e privati per favorire e regolare l'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'ambito dei servizi di cura svolti da assistenti familiari, anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo ad hoc (sw. Madreperla).

Un po' di storia (2)

Nel 2009 la Provincia di Bologna in collaborazione con il Comune di Bologna ha dato avvio ad una prima sperimentazione di integrazione operativa tra i Servizi (Lavoro e Sociale) (Progetto R.I.S.S.BO – Rete integrata Servizi Sociali e Servizi per il Lavoro del Comune di Bologna - gestito da IRS), che aveva come obiettivi:

- sviluppare e qualificare la rete dei servizi alla persona nel Comune di Bologna attraverso la messa a punto di modalità di integrazione e collaborazione operativa tra i diversi attori pubblici e privati presenti sul territorio, anche individuando processi e procedure stabili e condivise tra gli operatori interessati;
- dotare gli operatori dei servizi pubblici per l'Impiego di strumenti di lavoro efficaci e innovativi per facilitare l'attività di incontro domanda/offerta (sw. Madreperla integrato con SILER – Sistema Informativo Lavoro della Regione E-R);
- qualificare l'offerta di lavoro delle assistenti familiari attraverso l'identificazione delle competenze possedute ed esperienze lavorative svolte (sw. Madreperla);
- qualificare la domanda di lavoro supportando le famiglie nell'identificazione dei bisogni di cura.

Un po' di storia (3)

Il modello di analisi utilizzato ha consentito di identificare un sistema di procedure e prassi operative tra gli attori in grado di tenere in considerazione le funzioni e i ruoli svolti valorizzandone le specifiche vocazioni/competenze.

Sperimentazione del sistema di procedure in un Quartiere del Comune di Bologna e in un Distretto Socio-Sanitario che hanno consentito di verificare:

- a) Efficacia operativa della rete (con attenzione alle procedure di rinvio tra gli operatori).
- b) Fattibilità del processo (tempi, modalità, etc..).
- c) Adeguatezza del software utilizzato (Madreperla) rispetto alla valorizzazione delle competenze/esperienze delle assistenti familiari e alla capacità di risposta ai bisogni delle famiglie.

A partire da questa prima sperimentazione si è deciso di sviluppare l'intervento su tutto l'ambito territoriale della Provincia, coinvolgendo quindi tutti i Distretti Socio-Sanitari presenti (Progetto R.I.S.S.BO2 – gestito da IRS).

Un po' di storia (4)

Obiettivi:

- Progettazione condivisa e implementazione di un Sistema a rete per ciascuno dei Distretti Socio-Sanitari in grado di evidenziare, per ciascun territorio, il sistema della governance e le modalità di realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza domiciliare integrata.
- Formalizzazione del Sistema a rete attraverso la sottoscrizione di accordi attuativi tra la Provincia di Bologna e i singoli Distretti.
- Predisposizione di un sistema di valutazione e monitoraggio del sistema attraverso la messa a punto di una batteria di indicatori con l'obiettivo di evidenziare l'efficacia e il valore aggiunto costituito dalla rete.
- Azioni di socializzazione/informazione a tutti gli attori della rete relativamente al Sistema a rete definito e agli strumenti informativi/informatici (sw. Madreperla) che lo supportano.
- Campagna di comunicazione istituzionale finalizzata a diffondere la conoscenza e l'utilizzo del modello di erogazione dei servizi di assistenza domiciliare privata presso le famiglie e le assistenti familiari.

I Servizi per Gender Community (2): il CARE SHARING DESK (Assistente familiare condivisa)



ASSISTENTE FAMIGLIARE CONDIVISA

SERVIZIO PERSONALIZZATO NEL CAMPO DELL'ASSISTENZA
DOMICILIARE PRIVATA RIVOLTO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI
DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

L'Assistente familiare condivisa è un servizio volto a promuovere un modello innovativo di welfare aziendale nel campo dell'assistenza domiciliare privata. Il servizio è rivolto alle famiglie, alle lavoratrici e ai lavoratori delle aziende con sede nel territorio provinciale per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro famiglia/assistente familiare.

Il servizio di Assistenza familiare condivisa sarà sperimentato, in prima battuta, da **ASPPI** e successivamente esteso alle altre Aziende di Gender Community interessate, nonché alle famiglie del territorio metropolitano.

L'Assistente familiare condivisa (1)

Il contesto di progettazione e gli obiettivi

Obiettivo:

Sperimentare il progetto di fattibilità di un diverso modello di assistenza domiciliare in un contesto di autosufficienza o delimitata non autosufficienza.

- Offrire alle famiglie un servizio di assistenza domiciliare flessibile dal punto di vista:
 - Del numero di ore (quelle effettivamente necessarie all'anziano).
 - Del bisogno di assistenza (non solo alla persona, ma anche alla casa e alle diverse attività familiari).
 - Della progressiva evoluzione del bisogno.
- Ritardare il più possibile il ricorso ad una prestazione assistenziale "pesante", promuovendo un contesto di empowerment di comunità.

L'Assistente familiare condivisa (2)

Gli attori e il target di utenza destinatario

- ❖ Le persone anziane:
 - ✓ almeno 2, autosufficienti o solo parzialmente non autosufficienti, che non richiedono una presenza costante o H24.
 - ✓ che vivono in contesto di vicinato (stesso condominio, case vicine, che partecipano ad una rete parentale e/o amicale con mobilità facilitata, come nel caso di colleghi di lavoro che vivono vicini).
 - ✓ che possono accedere a spazi comuni.
- ❖ Le famiglie delle persone anziane.
- ❖ L'assistente familiare condivisa.
- ❖ Il facilitatore sociale (Case Manager).

L'Assistente familiare condivisa (3)

Il ruolo e le funzioni dell'Assistente familiare

L'Assistente familiare condivisa:

- ✓ Può svolgere funzioni assistenziali, di cura della casa, di supporto ad altre attività familiari.
- ✓ Può svolgere funzioni differenziate per le persone che ha in carico.
- ✓ Può svolgere funzioni miste per la stessa persona.

L'Assistente familiare condivisa (4)

Le competenze dell'Assistente familiare

Relazioni sociali, gestione e organizzazione di attività assistenziali quotidiane

- Attività di stimolo per il mantenimento delle relazioni sociali dell'anziano.
- Attività di supporto (pratiche burocratiche, accompagnamento...).
- Attività per la prevenzione e il mantenimento delle residue capacità psicofisiche.
- Servizi di economia domestica da svolgere in autonomia, su delega/procura della persona anziana.
- Gestione amministrativa della condizione di salute, da svolgere in autonomia su delega/procura della persona anziana.
- Gestione del tempo di lavoro in funzione dei diversi servizi richiesti da diversi clienti/assistiti.
- Gestione delle informazioni ottenute dai clienti/assistiti in ottica di riservatezza.

Il Facilitatore sociale (5)

Chi è? / Chi può essere

Una figura “terza”, indipendente, diversa:

- ✓ dall'Assistente familiare condivisa;
- ✓ dalla famiglia (di uno degli anziani assistiti);
- ✓ dall'utenza destinataria (uno degli anziani assistiti).

Una figura professionale / Una funzione:

- Case Manager / Facilitatore sociale;
- Mediatore culturale;
- Assistente sociale / Operatore dei servizi sociali;
- Operatore dei servizi per l'impiego.

Il Facilitatore sociale (6)

Il ruolo e le funzioni

Interfaccia tra:

- le famiglie degli anziani assistiti.
- le persone anziane assistite.
- l'Assistente familiare condivisa e le famiglie coinvolte.
- l'Assistente familiare condivisa e gli anziani assistiti.
- l'Assistente familiare condivisa e il vicinato.
- le istituzioni coinvolte nel percorso assistenziale.

Il Facilitatore sociale (7)

Le competenze

- **Teoriche** (meccanismi del mercato di cura domiciliare /Contrattualistica del settore / metodi per la gestione associata del servizio di assistenza...).
- **Tecniche** (metodi di analisi dei bisogni/ coordinamento e monitoraggio / strategie di negoziazione e mediazione dei conflitti...).
- **Organizzative** (orientamento alla flessibilità e alla creatività, gestione di gruppi di lavoro / analisi dei contesti / definizione delle priorità / reazione alle situazioni di emergenza,).
- **Relazionali** (capacità di ascolto / attivazione e sviluppo di relazioni / collegamento con le Istituzioni / con organizzazioni che promuovono la vita attiva della persona anziana...).

Il Facilitatore sociale (8)

Il processo di erogazione del servizio

- Analisi dei bisogni.
- Definizione dei Piani di lavoro (funzioni, orari, modalità di relazione, identificazione di uno spazio per i momenti di riposo/snodo organizzativo....).
- Definizione del contratto di lavoro e delle quote di spettanza.
- Inserimento dell'Assistente familiare presso le persone anziane.
- Coordinamento, monitoraggio ed eventuale riprogettazione dei Piani di lavoro.
- Relazioni con le Istituzioni e/o le organizzazioni (Comune, Quartieri, USL....) eventualmente coinvolte nei piani assistenziali.

I Servizi per Gender Community (3): Metro-Tata (Tata Metropolitana e Tata On Demand)



SERVIZIO PERSONALIZZATO PER I BAMBINI/E E RAGAZZI/E 0-14 ANNI
DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO
PROVINCIALE

SAVE THE DATE

Vi aspettiamo il 21 Maggio 2015 al

CUBO - Centro Unipol Bologna
Porta Europa
Piazza Vieira del Mello, 3-5
Bologna

per la presentazione del servizio che sarà sperimentato, in prima battuta,
da Unipol.

PER INFORMAZIONI E CONTATTI:

Daniela Oliva

IRS – Istituto per la Ricerca Sociale

Via Castiglione, 4 – 40124 Bologna

Tel. 051 238555

Fax. 051 239182

e.mail: doliva@irsonline.it

Sito web IRS: <http://www.irsonline.it>

e.mail: info@gendercommunity.it

Sito web Gender Community: <http://www.gendercommunity.it>